



Lorenzo Lucatelli

Contitolare di Lady Auto insieme alla madre Lida Lombardi, fondatrice dell'azienda nel 1972. Lorenzo Lucatelli è entrato a farne parte circa 10 anni fa, occuparsi prevalentemente del commerciale, attuando un rinnovamento radicale per quanto riguarda le linee di produzione. Accanto ai marchi Lady Auto e Lady Chimica Italia, nasce così "Lady Bike", che già dal 1991 aveva visto la creazione del Pulibici, ma che ancora mancava di una linea ben precisa. Da allora a oggi sono state ristrutturate a livello d'immagine tutte le linee (auto, casa, moto, eccetera).

Troppa frammentazione tra le manifestazioni nazionali

Per un'azienda come la nostra che non si occupa solo di prodotti per la bicicletta ma anche di prodotti per le moto e per altri comparti, la partecipazione alle fiere di settore deve essere valutata attentamente, scegliendo opportunamente sedi e periodi, per non disperdere energie e denaro. L'EICMA di Milano nella formula unica di bici più moto, per esempio, per me era l'ideale, perché con una partecipazione unica a novembre offrivo una vetrina dei miei prodotti a entrambi i comparti.

Poi però la fiera si è scissa in una manifestazione specifica per la moto, sempre a novembre, e una per la bicicletta, a settembre (luglio quest'anno). Non solo! Nel settembre del 2008 è entrata in scena anche Expobici di Padova, creando un'ulteriore frammentazione nel panorama fieristico nazionale. Frammentazione aggravata nel 2009 dalla contemporaneità delle due manifestazioni di Padova e Milano, che si sono svolte negli stessi giorni, polverizzando mercato e visitatori.

La guerra intestina tra Padova e Milano inoltre ha lasciato spazio a eventi collaterali come per esempio le aree espositive realizzate durante le Gran fondo. Questo scenario ha disperso ulteriormente le risorse economiche delle aziende italiane che, anziché partecipare a un unico evento, hanno iniziato a investire in più iniziative in diversi periodi dell'anno.

Non sempre, e non per tutte le aziende, è possibile partecipare a più eventi durante l'anno, sia per una questione economica sia per una questione di tempo e organizzazione logistica. A mio avviso quindi una sola fiera, fatta bene, basterebbe.

Credo che oggi la fiera più importante del settore a livello nazionale sia diventata Expobici di Padova e personalmente terrei solo quella. Innanzi tutto i costi di partecipazione a Padova sono decisamente più concorrenziali rispetto a quelli di Milano, inoltre non va dimenticato che nel Nord-Est è localizzato il 50% della produzione nazionale di biciclette, componenti, accessori eccetera, quindi Padova si pone come centro nevralgico degli affari, della produzione e importazione di bici.

A livello internazionale poi è giusto che ogni Paese abbia la sua grande fiera di riferimento, come Eurobike di Friedrichshafen in Germania, o Interbike a Las Vegas, fino alle neonate in Paesi come la Cecoslovacchia, dove a novembre si terrà Bike-Brno e così via.

Credo che sia giusto in ogni caso che gli operatori del settore italiani, e anche gli utilizzatori, guardino principalmente alle manifestazioni italiane e poi, eventualmente, a quelle estere. Padova a mio avviso ha tutte le carte in regola per diventare l'unica vera Fiera di riferimento per il settore ciclo, e spero che possa diventare una manifestazione-evento che si rivolga a tutti i target di riferimento (operatori del settore, negozianti, utenti finali) organizzando giorni a loro dedicati con eventi o corsi specifici. ●